

Categoria: Metodi didattici

Le scuole nel bosco



Toolkit

**Strategie di apprendimento di
successo volte a contribuire alla
crescita di tutti i minori**



MISURE E INIZIATIVE BASATE SU DATI CONCRETI VOLTE A RIDURRE L'ABBANDONO SCOLASTICO E MIGLIORARE IL RENDIMENTO DELL3 STUDENTI IN EUROPA



Il presente lavoro è pubblicato su licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0).

Data di pubblicazione: 2024

Le immagini utilizzate sono tratte da Shutterstock.com



Il presente progetto è stato finanziato dall'Unione europea attraverso il programma Horizon Europe (convenzione di sovvenzione n.101061288). Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA). Né l'Unione europea né la REA possono esserne ritenute responsabili.



Categoria: Metodi didattici





Introduzione

Il presente toolkit dal titolo “Strategie di apprendimento di successo volte a contribuire alla crescita di tutti i minori” è una risorsa pratica che dimostra come creare degli ambienti di apprendimento funzionali nelle classi, a scuola e all’interno della comunità. Aiuta presidi e insegnanti a creare degli spazi di apprendimento efficaci in cui migliorare le competenze di base, aiutare i3 studenti con difficoltà, favorire lo sviluppo delle competenze sociale ed emotive. Il toolkit si basa su 20 casi studio raccolti in 9 Paesi europei per offrire delle strategie pratiche che hanno avuto un impatto positivo all’interno delle scuole.

Questi casi studio si riferiscono a scuole primarie e secondarie di tutta Europa che sono riuscite ad aiutare i3 studenti con uno scarso rendimento scolastico e a rischio di esclusione sociale. La ricerca è stata condotta negli istituti di Portogallo, Irlanda, Finlandia, Danimarca, Spagna, Grecia, Italia, Regno Unito e Malta. Il loro esempio ci ha permesso di individuare delle pratiche concrete che possono contribuire a migliorare sia i processi di apprendimento che la crescita socio-emotiva.

Il toolkit ruota intorno a cinque aree chiave degli ambienti di apprendimento positivi:

Metodi didattici;

Rapporti tra studenti e insegnanti;

Collaborazione tra pari;

Rapporti di collaborazione tra
Scuola-Famiglia-Comunità;

Benessere e sostegno.

Benché ciascuno strumento sia collegato a una sola di queste aree, molti di questi presentano dei legami con ambiti diversi. Si pensi, ad esempio, ai gruppi interattivi che non solo aiutano i3 studenti a lavorare insieme, ma consentono loro di avvicinarsi alla comunità locale, favoriscono il benessere e migliorano i risultati scolastici.

È importante ricordare che le scuole migliori si servono di più strumenti allo stesso tempo. Infatti, sebbene ogni strumento possa essere utile di per sé, i risultati migliori si ottengono lavorando su tutti e cinque gli ambiti allo stesso tempo e coinvolgendo l’intera comunità scolastica. Ti esortiamo ad analizzare i punti di forza della tua scuola e a individuare gli aspetti da migliorare per poi scegliere gli strumenti più adatti.

Il presente toolkit fa parte di una piattaforma digitale disponibile in sette lingue diverse (spagnolo, portoghese, inglese, finlandese, maltese, greco e italiano). Tutti gli strumenti sono stati sperimentati e sviluppati con attenzione attraverso un processo di co-creazione dialogica che ha visto la partecipazione di 1000 persone che hanno contribuito al progetto SCIREARLY. Tra questi non possiamo non citare esponenti del personale scolastico, studenti, famiglie e membri della comunità locale.

Il nostro obiettivo è quello di dare ad educator3 e comunità gli strumenti di cui hanno bisogno per aiutare ogni minore ad avere successo a scuola. Attraverso la condivisione di queste buone pratiche provenienti da diversi contesti di apprendimento, intendiamo lavorare per creare delle scuole in cui tutt3 i3 studenti possano crescere e migliorarsi, a prescindere dal proprio background.





Glossario

Abbiamo ritenuto necessario inserire un glossario all'interno del nostro toolkit allo scopo di fornire delle definizioni chiare dei termini e dei concetti chiave e far sì che tutti i3 utenti (insegnanti, presidi, persone esperte nel campo dell'educazione, decisori politici e membri della comunità) possano comprendere appieno e sfruttare al meglio le pratiche proposte. Questa sezione aiuta a colmare eventuali lacune terminologiche e a garantire una piena comprensione, rendendo più semplice l'applicazione delle strategie proposte per migliorare il rendimento e i risultati dell3 studenti.

Didattica e apprendimento dialogici

La didattica e l'apprendimento dialogici pongono l'accento sul dialogo e sulle interazioni di qualità come strumento fondamentale per conoscere, imparare e crescere. Un approccio dialogico all'insegnamento e all'apprendimento è legato alla creazione di un ambiente in cui tutti i3 studenti, i3 insegnanti e altri membri della comunità si impegnano per dialogare in maniera rispettosa. Di seguito elenchiamo alcune delle premesse fondamentali:

Garantire che ogni voce sia ugualmente apprezzata e che ogni persona abbia l'opportunità di contribuire al dialogo. Questo principio esorta a condividere diversi punti di vista e garantisce che tutti i contributi siano presi in considerazione.

Riconoscere il valore dei background culturali e delle esperienze di studenti e insegnanti per creare un ambiente più inclusivo e solidale.

Il dialogo tra studenti, tra studenti e insegnanti e all'interno della comunità è volto alla trasformazione del contesto socioculturale e crea le condizioni ottimali per crescere e apprendere.

Co-costruire significati e comprendere il mondo attraverso il dialogo tra studenti e insegnanti. Questo processo collaborativo aiuta a comprendere e a ricordare meglio le informazioni.



Creare un senso di comunità tra studenti e insegnanti. Questo principio favorisce la collaborazione e l'assunzione di una responsabilità collettiva nei confronti dell'apprendimento.

Rispettare e valorizzare le differenze tra studenti e insegnanti. Il dialogo deve celebrare la diversità e utilizzarla come risorse per l'apprendimento. È fondamentale stimolare il pensiero critico e sfidare ogni individuo a riflettere e a mettere in discussione ogni presupposizione.

Dimensione emotiva

Aiuta a riconoscere l'importanza delle relazioni di qualità nel processo di apprendimento. Le buone pratiche proposte puntano a creare un ambiente solidale in cui studenti e insegnanti si sentono al sicuro, ricevono sostegno e possiedono la fiducia necessaria per esprimere le proprie emozioni e parlare delle proprie esperienze.

Apprendimento autentico

Aiuta a garantire che il dialogo e l'apprendimento siano rilevanti ai fini delle esperienze di vita e del contesto in cui interagiscono studenti e insegnanti. Così facendo i contenuti appaiono più significativi e ricchi di applicazioni pratiche.

Translanguaging

Si tratta di una strategia didattica che promuove e sostiene l'utilizzo dell'intero repertorio linguistico attraverso pratiche plurilingue che hanno un impatto sulle competenze personali e relazionali di ogni studente.

Classi di accoglienza

Classi in cui i minori che parlano una lingua diversa rispetto a quella di scolarizzazione sono inseriti. In queste classi viene utilizzato l'approccio del translanguaging allo scopo di aiutare i3 studenti ad apprendere la lingua del Paese ospitante prima di poter accedere alle classi regolari una volta raggiunta una certa padronanza.

Le scuole nel bosco

Le forest school si basano su sei principi che elenchiamo di seguito.

1. Le forest school prevedono delle sessioni regolari, collegate tra loro dal ciclo di pianificazione, osservazione, adattamento e revisione.
2. Le forest school si trovano all'interno di boschi o ambienti naturali allo scopo di permettere a ogni discente di instaurare un rapporto profondo con la natura.
3. Le forest school si servono di processi incentrati sui discenti allo scopo di creare una comunità di apprendimento.
4. Le forest school mirano a promuovere lo sviluppo olistico di tutti i soggetti coinvolti, contribuendo alla formazione di discenti resilienti, sicuri, indipendenti e creativi.
5. Le forest school offrono a chi impara l'opportunità di correre dei rischi, commisurati all'età e al contesto, in un ambiente controllato.
6. Le forest school sono gestite da docenti qualificati che si impegnano costantemente per migliorare il loro approccio professionale. (FSA, n.d.a)

Le forest school sono sempre più popolari nel Regno Unito nell'ambito della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, delle scuole specialistiche, delle forme di istruzione alternative e hanno cominciato ad acquisire popolarità anche all'estero, in Paesi come il Canada, l'Australia, la Turchia, la Corea del Sud, la Malesia e gli Emirati Arabi Uniti (Harris, 2022).

L'approccio può essere utilizzato all'interno dell'intera scuola adottando un sistema di turnazione (si tratta, in questo caso, di semplici sessioni una tantum) oppure come forma di intervento con determinati gruppi target. Le sessioni ispirate alle forest school di solito durano mezza giornata e prevedono la presenza di più insegnanti rispetto al numero di studenti, sono gestite da personale dotato di una certificazione apposita e da assistenti alla didattica.

Le prime ricerche su questa pratica sono state condotte negli anni 2000, mentre la maggior parte degli articoli peer reviewed sono apparsi nel corso degli ultimi 10 anni (Harris, 2022). Nella rassegna bibliografica compilata da Harris (2022) sono stati individuati dei temi chiave quali "ricerche sul suo sviluppo, rapporto con l'insegnamento in classe e i programmi ministeriali, impatto sulla crescita dei minori e sul rapporto tra ambiente e comportamento ambientale" (p.1). La ricerca ha posto in evidenza i vantaggi delle forest school per la crescita emotiva e lo sviluppo sociale dei minori (Roe and Aspinall, 2011; Coates and Pimlott-Wilson, 2019; Tiplady and Menter, 2021); i risultati scolastici (McCree, Cutting and Sherwin, 2018; Coates and Pimlott-Wilson, 2019); la partecipazione alle lezioni (McCree, Cutting and Sherwin, 2018) e l'atteggiamento e le conoscenze in materia ambientale (Ridgers, Knowles and Sayers, 2012; Turtle, Convery and Convery, 2015).

Informazioni generali:

Il modello delle Forest School si è sviluppato nel Regno Unito a partire dal 1994 e si ispira al modello educativo scandinavo della scuola dell'infanzia e la vita all'aria aperta ed è influenzato dall'opera di pedagogisti come Pestalozzi, Steiner, Froebel, Dewey, Isaacs, Montessori e Mac-Millan e dal più ampio movimento dell'apprendimento all'aria aperta (Cree and McCree, 2012). La Forest School Association (FSA) descrive così le forest school:

“Un processo di apprendimento incentrato sul minore che offre la possibilità di crescere in maniera olistica mediante delle sessioni regolari. Si tratta di un programma a lungo termine che si basa sul gioco, l'esplorazione e la possibilità di correre dei rischi in un ambiente controllato. Aiuta a sviluppare la fiducia e l'autostima mediante esperienze di apprendimento pratiche nella natura. La forest school parte da principi evolutivi condivisi da migliaia di docenti formati che approfondiscono costantemente il loro stile e le loro capacità di apprendimento allo scopo di fornire sostegno a nuovi fantasiosi discenti (FSA, n.d.a)”.



Istruzioni :

Preparazione

Il personale che opera all'interno delle forest school deve possedere una qualifica specifica corrispondente al Livello 3 dell'EQF. La FSA afferma che:

“La certificazione aiuta a fornire le qualifiche necessarie a chi intende lavorare all'interno delle forest school, in quanto permette a questa figura di creare e gestire un programma sul modello delle forest school. Il percorso di formazione consente di imparare a facilitare le attività di gruppo in modo da incentrarle sui discenti, come gestire in maniera sostenibile le forest school. Prende in esame anche tutte le competenze richieste per divenire Forest School Leader. Il corso ha una durata di 180 ore per un totale di 18 crediti (n.d.b)”.

Il personale riceve la certificazione direttamente dalla FSA, cfr.:

www.forestschoollassociation.org/forest-school-qualification/

Implementazione

Chi gestisce una forest school pianifica, osserva e riflette su ciascuna sessione e su ogni minore partecipante, adattando le sessioni in modo da rispondere agli interessi e ai bisogni di ogni studente. Ogni sessione è diversa dall'altra, sebbene le attività tipiche comprendano dei giochi di fantasia, l'esplorazione della natura, l'arrampicata e attività per migliorare l'equilibrio, la costruzione di rifugi e strutture, fuochi da campo e cucina, tecniche necessarie per vivere in un ambiente naturale come segare e intagliare il legno, utilizzo di materiali naturali per dipingere e creare e tempo da dedicare al rilassamento. Per ulteriori informazioni sui principi delle forest school vi invitiamo a consultare il sito:

www.forestschoollassociation.org/full-principles-and-criteria-for-good-practice/

Monitoraggio e valutazione

Utilizzando la teoria del cambiamento per articolare i passaggi che testimoniano il raggiungimento dei risultati previsti è possibile osservare i seguenti cambiamenti:

- i minori si servono con sicurezza di diversi strumenti linguistici per comunicare e completare le attività;
- i minori sono discenti sicuri e curiosi (competenze per la vita);
- i minori riescono a migliorare il loro benessere sociale ed emotivo;
- l'approccio della forest school costituisce parte integrante del programma della scuola.

Per ulteriori informazioni in merito alle scuole e ad altri contesti in cui si applica il modello della forest school (con linee guida pratiche volte a misurare l'impatto usando la teoria del cambiamento e i casi studio), ti invitiamo a consultare i seguenti siti:

www.scotswoodgarden.org.uk/images/documents/NU_Forest_Schools_AW_RESUPPLY_LOW_RES_SPREADS.pdf

www.ncl.ac.uk/media/wwwnclacuk/cflat/files/theo-



Esempi e casi studio:

La Cawston Grange Primary è una grande scuola primaria frequentata da 469 minori (47% bambine e 53% bambini) dai 2 agli 11 anni. Si trova in un'area depressa dal punto di vista economico, situata nella zona nordorientale dell'Inghilterra (considerata parte dell'1% delle aree più depresse dell'Inghilterra). La scuola ospita una popolazione molto variegata, caratterizzata dalla presenza di diverse minoranze etniche, religiose e culturali. Circa il 90% degli allievi parla l'inglese come lingua seconda e sono 28 le lingue parlate nell'istituto (le più diffuse sono il bengalese, il rumeno, l'inglese, il ceco e lo slovacco). Il 26% degli allievi presenta bisogni educativi speciali o disabilità. Tutti gli allievi hanno la possibilità di imparare all'aria aperta e nel corso degli ultimi tre anni la scuola ha sviluppato una forest school con personale specializzato in grado di fornire interventi mirati o che coinvolgono l'intera scuola. Presso la Cawston Grange il modello della forest school viene utilizzato nelle prime classi in tutta la scuola con un sistema di turnazioni (si tratta della versione meno impegnativa, dal momento che le sessioni non si svolgono con cadenza regolare) e come modalità di intervento per gruppi mirati, tra cui gruppi che devono lavorare sull'autostima e un altro composto da persone da poco trasferitesi nel Regno Unito (sessioni settimanali). La Cawston Grange crede che fornire queste opportunità sia essenziale per coinvolgere i minori in attività di apprendimento permanente e che attraverso tali opportunità i minori siano motivati a sviluppare le proprie competenze chiave. Nel riflettere sulle forest school la preside ha commentato:

“Sono davvero felice di come si è sviluppato... è tutto quello che abbiamo sempre sperato ... certo facciamo in modo che stiano all'aperto, certo facciamo in modo lavorino sulle loro competenze linguistiche, acquisiscano esperienze e migliorino la loro autostima allo stesso tempo, perché tutte queste cose contribuiscono allo sviluppo olistico dei minori come persone.”

La Cawston Grange Primary ha trasformato un campo dell'istituto con degli alberi in una forest school che comprende un'area per il falò con ciocchi, rami e rametti di varie dimensioni, un'area in cui scavare, dei paletti, una slackline, un'amaca e una cucina giocattolo (mud kitchen). Il sito comprende anche un piccolo giardino e uno stagno.

Figure 1: alcune immagini della forest school presso la Cawston Grange Primary



Allievi e personale scolastico parlano con entusiasmo della forest school e i minori non vedono l'ora di prendere parte alle lezioni. Il personale crede che i minori traggano vantaggio dall'ambiente poco strutturato, dalla possibilità di guidare autonomamente il proprio processo di apprendimento e comunicare in maniera più flessibile, nonché dal fatto che non esistano risposte giuste o sbagliate, e quindi non avvertano la stessa pressione che sentono in classe. Il personale scolastico apprezza il ruolo che le forest school svolgono nell'aiutare i minori appena arrivati a inserirsi nella scuola, nonché l'efficacia nell'aiutarli a creare un rapporto con il personale e gli altri bambini, ad acquisire la fiducia necessaria per interagire con gli altri sia nel corso delle sessioni della forest school che in classe. Il personale riconosce i vantaggi rappresentati dalla possibilità di sostenere i minori nel correre nei rischi sia a livello fisico che a livello emotivo. Inoltre, dichiara che la forest school aiuta gli studenti a sviluppare le proprie competenze linguistiche in inglese, un elemento fondamentale per i minori appena arrivati nel Regno Unito che parlano poco la lingua. La preside sente che negli anni precedenti la scuola si è concentrata eccessivamente sull'inglese e la matematica ed è stata riluttante nel concedere ai minori di non frequentare queste lezioni. Tuttavia, adesso è convinta dei vantaggi delle attività esperienziali come quelle offerte dalla forest school e ritiene che il tempo trascorso a scoprire il mondo favorisca l'apprendimento in classe. La scuola pensa che sebbene adesso gli studenti trascorrono meno tempo a migliorare le loro capacità di lettura e calcolo, “apprendono di più, o comunque alla stessa maniera”.

La Cawston Grange indica nel reperimento dei finanziamenti una difficoltà significativa nel promuovere il modello delle forest school. Tali finanziamenti sono necessari per creare gli spazi necessari (oppure accedere a un sito esterno), comprare l'attrezzatura, pagare il personale e fornire la formazione necessaria, coprire i costi delle procedure di sicurezza e delle assicurazioni. La mancanza di fondi nelle scuole costituisce un problema nel Regno Unito e la Cawston Grange sostiene che un numero maggiore di minori avrebbe bisogno di sessioni settimanali, ma che la scarsità di risorse finanziarie costituisce un problema. Tra le altre sfide ricordiamo le pressioni a ottenere dei risultati da parte dell'Ofsted (Office for Standards in Education Children's Services and Skills) e il bisogno di giustificare ogni deviazione dal programma nazionale. Inoltre, alcuni genitori hanno espresso delle preoccupazioni riguardo alle condizioni meteorologiche, sebbene la scuola affermi che si tratti di preoccupazioni passeggere e che di solito i genitori si convincono quando vedono quanto i loro figli apprezzino le sessioni, che sono molto seguiti ed indossano indumenti e calzature appropriati (forniti dalla scuola). Come avviene anche in altri ambiti, la scuola ritiene essenziali l'instaurazione di un buon rapporto con le famiglie e la comunicazione aperta.





Vantaggi:

Per poter avviare una forest school occorre fare degli investimenti allo scopo di creare degli appositi spazi e formare il personale che dovrà essere preparato sulla vita all'aria aperta, possedere delle nozioni di pronto soccorso e conoscere un approccio didattico diverso da quello tradizionalmente utilizzato nelle scuole del Regno Unito. La scuola oggetto del caso studio ha ricevuto il sostegno da parte di una rete di forest school locali che hanno fornito all'istituto dei corsi di aggiornamento professionale, sostegno pratico, pedagogico e nel campo della ricerca. È fondamentale trovare del personale adeguato, appassionato di attività all'aria aperta in grado di sostenere la crescita olistica degli studenti. Proprio per questa ragione, la scuola ha deciso di nominare una persona in grado di coordinare queste attività. È altrettanto importante, inoltre, garantire la regolarità delle sessioni e prevedere un numero abbastanza alto di docenti per classe.

Il personale sostiene che i minori beneficino molto di un ambiente meno strutturato come quello della forest school in cui hanno maggiori opportunità di dirigere il proprio percorso di apprendimento, comunicare in modo flessibile e dove sanno che non esistono risposte sbagliate, il che riduce la pressione che alcuni studenti avvertono in classe.

“L'opportunità di lavorare insieme su qualcosa di pratico anziché su un testo da leggere o da scrivere penso che sia molto preziosa, grazie a queste attività i ragazzi acquisiscono molte competenze che possono sfruttare come vogliono”

(Presidente).

La scuola ha saputo fornire degli esempi specifici riguardo all'importanza del ruolo delle forest school nel rafforzare la fiducia dei minori, consentendo loro di cominciare a interagire e parlare con i loro pari, potenziando le proprie capacità linguistiche.

“Quando C ha cominciato le sessioni non interagiva con gli altri. Nel giro di un semestre ha cominciato ad avvicinarsi ai compagni. Nel corso del semestre successivo ho visto che si sentiva sempre più a suo agio e adesso parla con tutto il gruppo. Gioca bene sia da sola che con gli altri”

(Insegnante che si occupa dei minori da poco arrivati nel Regno Unito).

“Non smetterò mai di sottolineare quanto le forest school favoriscano lo sviluppo del linguaggio perché davvero il loro contributo è fondamentale... quando parliamo delle diverse foglie, dei loro nomi, dei nomi degli alberi, delle ghiande, delle bacche, riusciamo a rievocare molte più cose in modo molto più naturale rispetto a quanto avviene in classe... ha più senso e... ciò consente ai ragazzi di sviluppare competenze che potranno utilizzare in diversi ambiti... è tutto collegato e anche se non si concentrano su nulla in maniera esplicita, i studenti imparano autonomamente e apprezzano le esperienze e, come tutti sappiamo, quando sono felici sono più capaci di imparare e ricordare le cose”

(Presidente).





Consigli utili:

Essere chiari riguardo agli obiettivi che ogni studente dovrebbe raggiungere.

La decisione di sottrarre del tempo al programma deve essere giustificata e quindi occorre una leadership forte con un programma accompagnato da prove e dati concreti.

Non utilizzare la partecipazione alle attività della forest school come un premio o una punizione.

Creare delle sessioni dalla struttura equilibrata.

Dare la priorità alla creazione di un buon rapporto tra il personale docente e i3 studenti e tra i3 studenti stessi nel corso del tempo.

Le sessioni più lunghe hanno un impatto maggiore e consentono di immergersi appieno nell'ambiente di apprendimento.

Affinché le sessioni abbiano un impatto maggiore serve la presenza di più docenti.

Occorre scegliere con cura il luogo in cui si svolgeranno le attività della forest school al fine di dare all3 studenti la possibilità di correre, arrampicarsi, giocare e interagire con la natura.



Ulteriori risorse:

<https://forestschoolassociation.org/what-is-forest-school/>

<https://forestschoolassociation.org/forest-school-qualification/>

Coates, J. K. & Pimlott-Wilson, H. (2019). Learning while playing: Children's Forest School experiences in the UK. *British Educational Research Journal*, 45(1), 21-40.

Crabtree, B.F. and Miller, W.L. (1999). 'Using codes and code manuals: a template organising style of interpretation', in B.F. Crabtree and W.L. Miller, (eds.), *Doing Qualitative Research*, 2nd edition. Newbury Park, California: Sage.

Cree, J. and McCree, M. (2012). 'A brief history of the roots of Forest School in the UK', *Horizons*, 60 (Winter).

Harris (2022) Forest School. *CABI Reviews*, <https://doi.org/10.1079/cabireviews202217041>

McCree, M. Cutting, R. & Sherwin, D. (2018). The hare and the tortoise go to Forest School: Taking the scenic route to academic attainment via emotional wellbeing outdoors. *Early Child Development and Care*, 188(7), 980-996.

Ridgers, N. D., Knowles, Z. R. & Sayers, J. (2012). Encouraging play in the natural environment: A child-focused case study of Forest School. *Children's Geographies*, 10(1), 49-65.

Roe, J. & Aspinall, P. (2011). The restorative outcomes of forest school and conventional school in young people with good and poor behaviour. *Urban Forestry & Urban Greening*, 10, 205-212.

Tiplady LSE, Menter H. (2021). Forest School for wellbeing: an environment in which young people can 'take what they need'. *Journal of Adventure Education and Outdoor Learning*, 21 (2,) 99-114.

Turtle, C., Convery, I. & Convery, K. (2015). Forest School and environmental attitudes: A case study of children aged 8-11 years. *Cogent Education*, 2:1100103.

Conclusioni:

La forest school è essenziale per permettere ai minori di partecipare, sviluppare dei buoni rapporti e crescere dal punto di vista sociale ed emotivo allo scopo di metterli nelle condizioni di sentirsi coinvolti nel processo di apprendimento.

Il modello incentrato sullo studente promosso dalle forest school e l'immersione nel mondo naturale motiva lo sviluppo linguistico dell3 studenti e favorisce il potenziamento delle loro capacità linguistiche in classe e non solo.

Comprendere le sfide e i punti di forza all'interno della comunità scolastica e creare un rapporto stretto con genitori e famiglie consente ai minori di sfruttare questi punti di forza, prendere parte al percorso formativo ed avere successo. È essenziale, dunque, sostenere i minori e la loro crescita.



MISURE E INIZIATIVE BASATE SU DATI CONCRETI VOLTE A RIDURRE L'ABBANDONO SCOLASTICO E MIGLIORARE IL RENDIMENTO DELL3 STUDENTI IN EUROPA



Red Barnet, MHPSS Collaborative



Il presente progetto è stato finanziato dall'Unione europea attraverso il programma Horizon Europe (convenzione di sovvenzione n.101061288). Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA). Né l'Unione europea né la REA possono esserne ritenute responsabili.